

**Valentina Furian**  
**(Venezia, 1989)**

**artist statement**

(italiano)

Valentina Furian si occupa principalmente di immagine in movimento. Il video le permette di documentare installazioni scultoree e azioni performative accuratamente pianificate davanti alla camera, per restituire un'accessibilità al pubblico. La sua ricerca si concentra sulla relazione tra realtà e finzione, mettendo in scena un immaginario che a partire dal quotidiano confluisce in una dimensione fantastica. Le ambientazioni a settiche che immagina e disegna sono coabitate da entità alchemiche che ne rovesciano la percezione. Il suo lavoro è animato da una forte tensione alla manipolazione degli elementi che lo compongono. Le tematiche affrontate indagano e riflettono circa il rapporto tra uomo e natura, l'artista è particolarmente interessata ad esplorare l'addomesticamento animale come forma di dominio umana e l'addomesticamento umano in relazione alle regole sociali. La sua ossessione per il limite tra realtà e finzione si sviluppa dallo studio del ruolo del vero e del ruolo del falso attraverso un'esperienza performativa; ciò si riflette nella pratica artistica. L'opera nasce nell'immaginazione dell'artista come un'immagine già modellata, il suo ruolo consiste nel renderla reale e tangibile. Un attento studio della luce permette a Furian di manipolare il materiale visivo, spesso composto da immagini semplici, dirette ma molto intense, inserendolo in scenari artificiali ricreati anche solo attraverso la percezione.

(english)

Valentina Furian works mainly with moving images. The video gives her the possibility to document sculptural installations and performative actions planned in front of the camera. Her research focuses on the relationship between reality and fiction, staging an imaginary that flows from every day into a fantastic dimension. The aseptic settings that she imagines and draws are cohabited by alchemical entities that upset her perception. Her work is animated by a strong tension towards the manipulation of the elements that compose it. The issues addressed in each new production reflect on the relationship between man and nature, the artist is particularly interested in exploring animal domestication as a form of human domination and human domestication in relation to social rules. Her obsession with the limit between reality and fiction is advanced by the study of the role of the truth and role of falsehood through performative experience. The work born in the artist's imagination as an image already shaped, her role is making it real and tangible. A careful study of light give to Furian the possibility to manipulate the visual material, often composed of simple, direct but very intense images, inserting it into artificial scenarios recreated even through perception.

### short bio

(italiano)

Valentina Furian (nata a Venezia nel 1989)

Ha frequentato il corso di Arti Visive all'Università Luav di Venezia (2015-2018) e all'ESBA di Nantes (2013). Nel 2018 si è diplomato all'Università Luav di Venezia con una tesi sul ruolo dell'animale addomesticato nelle arti visive.

Nel 2020 inaugura una personale al MUSE, Museo delle Scienze di Trento. Nel 2019 presenta il suo lavoro video al MAXXI, Roma e nello stesso anno è artist-in-residence a Mumbai presso ArtOxygen in collaborazione con The Blank Contemporary Art e presenta uno screening a Sunaparanta Center of Contemporary Art a Goa. Sempre nel 2019 il suo lavoro è stato presentato alla mostra collettiva *Immersione Libera* progettata da Galleria Continua con Marina Nissim e nel 2018 è stato selezionato da Lorenzo Balbi per la mostra generazionale di artisti nati negli anni 80' al Museo MAMbo di Bologna e ha collaborato con Case Chiuse per il progetto di video rassegne Straight-Up curato da Paola Clerico.

Ha lavorato in spazi istituzionali e sperimentali quali: Sunaparanta Center for Contemporary Art (Goa, IN), Method Gallery, ArtOxygen (Mumbai, IN), MAXXI, (Roma), MUSE (Trento), MAMbo (Bologna), BACO, The Blank Contemporary Art (Bergamo), Musei Civici Bassano del Grappa (Vicenza), CareOf, ViaFarini, Dimora Artica, Galleria Pelagica (Milano), Fondazione Bevilacqua la Masa (Venezia), GalerieSAM83 (CZ).

(english)

Valentina Furian (born in Venice in 1989)

She attended the Visual Arts course at the Luav University of Venice (2015-2018) and at the ESBA in Nantes (2013). In 2018 she graduated at the Luav University of Venice with a thesis on the role of the domesticated animal in the visual arts.

During 2020 she introduce a solo show at MUSE, Museum of Science in Trento. In 2019 she presented her video work at MAXXI, Rome and in the same year she was artist-in-residence in Mumbai with ArtOxygen in collaboration with The Blank Contemporary Art, she presented a screening in Sunaparanta Center of Contemporary Art in Panjib, Goa. Again, in 2019 her work was presented at the collective exhibition *Immersione Libera* projected by Galleria Continua with Marina Nissim and in 2018 she was selected by Lorenzo Balbi for *That's IT!* the generational exhibition of artists born in the 80s at the Mambo Museum in Bologna and she collaborated with Case Chiuse curated by Paola Clerico for the *Straight-up* video art award project.

She worked in institutional and experimental spaces such as: Sunaparanta Center for Contemporary Art (Goa, IN), Method Gallery, ArtOxygen (Mumbai, IN), MAXXI (Rome), MUSE (Trento), MAMbo (Bologna), BACO, The Blank Contemporary Art (Bergamo, IT), Civic Museum of Bassano del Grappa (IT), CareOf, ViaFarini, Dimora Artica, Pelagica Gallery (Milan, IT), Bevilacqua la Masa Foundation (Venice, IT), GalerieSAM83 (CZ).